

*Beato
chi trova in Te
la sua forza
e decide nel suo cuore
il santo viaggio*

(Sal 84)



CEI-UFFICIO NAZIONALE PASTORALE
TEMPO LIBERO, TURISMO E SPORT



ASSOCIAZIONE AD LIMINA PETRI

Pellegrino a piedi

*sulla Via Francigena
e sulle antiche vie della fede*

**SUSSIDIO E VADEMECUM PER IL CREDENTE
CON PRESENTAZIONE DI † NUNZIO GALANTINO**

Codice libro: 0201
ISBN 978-88-98807-83-3



9 788898 807833

www.edizionipalumbi.it

A cura di Michele Dosio

Pellegrino a piedi

sulla Via Francigena
e sulle antiche vie della fede

**SUSSIDIO E VADEMECUM PER IL CREDENTE
CON PRESENTAZIONE DI † NUNZIO GALANTINO**

A cura di Michele Dosio

La Associazione "Ad Limina Petri", costituita in ambito CEI-Pastorale del Tempo Libero, Turismo e Sport, è impegnata nella diffusione della spiritualità del pellegrinaggio e nella promozione di eventi riguardanti tale forma di cammino sulla Via Francigena e su altre Antiche Vie, in territorio italiano.

www.adliminapetri.org

© 2016 Edizioni Palumbi
ISBN 978-88-98807-83-3

La spiritualità della strada

È facile mettersi per strada e cominciare a camminare. Forse l'invito di un amico o di un gruppo di amici ha messo in moto la bella avventura, e ci si sente contenti di fare qualcosa insieme, qualcosa di nuovo, di particolare, qualcosa che solo pochi fanno. Si parte: una gita in montagna, magari una arrampicata, oppure una nuotata in mare, e si avverte che la vita si può viverla anche in un altro modo, si possono rompere le solite abitudini che quasi sono diventate regole fisse da seguire ciecamente.

Se però l'invito è del tutto nuovo e non offre soltanto un giorno di cammino, o una gita che si chiude in qualche ora, e se qualcuno ci mette davanti una carta geografica con strade che si inoltrano su territori sconosciuti e vasti, allora la decisione di mettersi in cammino prende un'altra fisionomia ed esige una presa di coscienza molto seria.

Nascono domande e preoccupazioni: ci si chiede se abbiamo ancora un pò di intelligenza, se siamo tornati indietro quando non esistevano i mezzi di comunicazione e bisognava andare a piedi per forza. E poi nasce la paura, la preoccupazione per quello che potrà succedere, per la fatica da fare, per le possibili debolezze che si faranno sentire e si comincia a chiedere consiglio a chi ha già tentato avventure del genere. Resta comunque il dubbio di fronte a chi ancora propone di andare a piedi e di fare chilometri su chilometri: "non si sa mai".

Un invito tutto diverso viene da chi, forte della sua esperienza, propone un "pellegrinaggio" e per di più, non verso un santuario locale, ma verso luoghi e regioni lontane da raggiungere a piedi per vivere l'evento in tutta la sua realtà, come giorni di penitenza, di preghiera, di meditazione e così riuscire a cogliere le lezioni offerte in quantità da quei luoghi.

La strada rivela una particolare "spiritualità", cioè una particolare ricchezza che va scoperta e vissuta proprio lungo il cammino e attraverso il cammino.

È la spiritualità della strada, è il modo per vivere la nuova proposta come una avventura dello spirito, come un richiamo a ciò che è più vero in noi, come un invito a guardare la propria vita nella luce dello Spirito.

Le linee, i contenuti di questa spiritualità e i mezzi per poterla vivere, nascono dal modo con cui ciascuno intende compiere il cammino, dalle sue intenzioni e dalle sue richieste, ma ci sono sempre alcuni elementi che la caratterizzano e che diventano regole per saperla scoprire e vivere.

(don Giorgio Basadonna)